

Italiani in fuga: i 10 migliori Paesi dove conviene cercar fortuna

Il programma "Expat explorer" della banca britannica HSBC indica le mete più adatte a costruirsi un futuro

Pubblicato il 08/11/13 in Economia

Che l'Italia offra pochissime possibilità ai suoi giovani è cosa risaputa, che tanti di questi scelgano sempre più di andarsi a costruire un futuro professionale lontano dal Belpaese, purtroppo, anche. Londra e Berlino in particolare si stanno riempiendo di ragazzi usciti dalle università italiane e pronti a cercare là le opportunità che il loro Paese non è in grado di offrire (soprattutto nella City londinese, la zona delle banche e degli affari, la percentuale di impiegati di origine italiana è quasi decuplicata in pochi anni), ma anche fuori dall'Europa le attrattive aumentano sempre più: dalla Cina all'Australia, dal Canada agli Emirati Arabi, ecco la lista dei 10 paesi in cui conviene di più emigrare (perché la "fuga di cervelli" si sta trasformando in una vera e propria emigrazione) redatta dal programma "Expat Explorer" della banca britannica Hsbc. Tenendo presente che l'Asia si staglia sempre più come la nuova frontiera.

VIDEO: LA FUGA DI CERVELLI E L'ITALIA



Precedente



Successiva

Fonte (Shutterstock)

CINA

Sono purtroppo sempre più numerosi i giovani italiani costretti ad andarsi a costruire un futuro professionale lontano dal Belpaese. Londra e Berlino in particolare si stanno riempiendo di ragazzi usciti dalle università italiane e pronti a cercare là le opportunità che il loro Paese non è in grado di offrire, ma anche fuori dall'Europa le attrattive aumentano sempre più. Ecco la lista dei 10 paesi in cui conviene di più emigrare (perché quella che un tempo era "fuga di cervelli" sta divenendo una vera e propria emigrazione) redatta dal programma "Expat Explorer" della banca britannica Hsbc. Tenendo presente che l'Asia si staglia sempre più come la nuova frontiera. E a proposito di Asia, nonostante la burocrazia politica ed una qualità di vita non sempre invidiabile, in cima alla lista dei Paesi "Expat friendly" c'è la Cina. Il dominio del gigante asiatico sta tutto nelle possibilità professionali, decisamente maggiori rispetto a qualsiasi concorrente europeo o nordamericano. Il 41% degli emigrati si ritiene "più soddisfatto" dell'ambiente lavorativo. Quasi tre intervistati su cinque evidenziano un rialzo di scatti di carriera, retribuzione ed eventuali benefit. Il 10% di emigranti qualificati guadagnano dai 250mila dollari in su all'anno. Pechino investe soprattutto sull'immigrazione ad alto tasso di competenze, intercettando talenti in fase di formazione e professionisti intralciati dallo stallo del ricambio generazionale.